



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 71 del 10/05/2005

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 12 aprile 2005, n. 141

Procedura di V.I.A. - Parco eolico in loc. Iambregghi - Comune di Minervino Murge (Ba) - Prop. ICQ s.r.l.

L'anno 2005 addì 12 del mese di aprile in Modugno, presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, ha adottato il seguente provvedimento:

con nota acquisita al prot. n. 10083 del 07.10.2004 la ICQ S.r.l. - Via Civitavecchia, 1 - Roma -ha presentato, ai sensi della L.R. n. 11/2001, istanza di compatibilità ambientale per la realizzazione di un parco eolico in loc. Iambregghi, nel Comune di Minervino, Murge (Ba);

con nota acquisita al prot. n. 1265 del 06.07.2004 la società istante trasmetteva documentazione integrativa;

con nota datata 10.02.2004 il Comitato Nazionale del Paesaggio trasmetteva osservazioni in merito all'intervento proposto;

con nota acquisita al prot. n. 2113 del 27.02.2004 la ICQ S.r.l. trasmetteva le copie delle pubblicazioni dell'annuncio dell'avvenuto deposito sui quotidiani "Sole 24 ore" e "La Gazzetta del Mezzogiorno" e sul B.U.R.P., tutti del 12.02.2004;

con nota prot. n. 1520 del 13.02.2004, il Settore Ecologia invitava il Comune e la Provincia interessati a trasmettere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della predetta L.R.;

con nota acquisita al prot. n. 1775 del 20.02.2004, il Comitato Nazionale del Paesaggio trasmetteva osservazioni in merito all'impianto proposto. A queste facevano seguito quelle acquisite al prot. n. 1790 del 20.02.2004 dell'Associazione per la Tutela degli Uccelli Rapaci e dei loro Ambienti;

con nota acquisita al prot. n. 2924 del 18.03.2004 pervenivano anche le osservazioni del Centro Studi TORRE DI NEBBIA, Circolo ARCI - LA LOCOMOTIVA Corato, Partito della Rifondazione Comunista-Corato, TERRE DEL MEDITERRANEO Bari, LIPU Puglia, ITALIA NOSTRA PUGLIA, CE.RI.CA, GRUPPO PUGLIA GROTTI, INU PUGLIA, ARPTRA PUGLIA, OSSERVATORIO PER LA PACE Ruvo, Coordinamento Cittadino Ruvo di Puglia per il Parco dell'Alta Murgia, LEGAMBIENTE Altamura, Comitato per il PARCO DELL'ALTA MURGIA CASSANO;

con nota prot. n. 3993 del 20.04.2004, il Settore Ecologia invitava la società proponente ad aggiornare

l'intervento proposto alla luce delle indicazioni e prescrizioni delle "Linee Guida per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia", approvate con delibera di G.R. n. 131 del 02.03.04;

con nota prot. n. 4632 del 04.05.2004, il Settore Ecologia inviava le osservazioni pervenute alla Società proponente, con invito a presentare controdeduzioni in merito;

con nota acquisita al prot. n. 5718 del 27.05.2004 la società istante trasmetteva quanto richiesto; con nota acquisita al prot. n. 6532 del 24.06.2004, il Comitato Nazionale del Paesaggio richiedeva notizie in merito alle osservazioni presentate;

con nota acquisita al prot. n. 6677 del 30.06.2004, il Centro Studi Torre di Nebbia chiedeva chiarimenti in merito alla procedura avviata per l'intervento di che trattasi;

con nota prot. n. 6871 del 02.07.2004, il Settore ecologia forniva i chiarimenti richiesti al Centro Studi Torre di Nebbia e con successiva nota prot. n. 6872 del 02.07.2004 dava riscontro anche alla nota del Comitato Nazionale del Paesaggio precisando, tra l'altro, di essere in attesa di ricevere da parte delle rispettive Società degli adeguamenti progettuali alle Linee Guida pubblicate sul BURP n. 33 del 18.03.04, motivo per il quale non si era ancora proceduto da parte del COMITATO VIA all'esame di merito dei progetti. Va comunque evidenziato che tutte le osservazioni di volta in volta pervenute (sia quelle nei termini normativamente prescritti che non), sono state tutte portate all'attenzione del predetto Comitato e veniva altresì ribadita la disponibilità dell'Ufficio per ogni chiarimento e/o consultazione in merito;

con nota prot. n. 6872 del 02.07.2004 il Settore Ecologia riscontrava la nota del Comitato Nazionale del Paesaggio;

premesse che:

1. Il Comune di Minervino Murge - Ba - con deliberazioni della Giunta Comunale del 13.04.02 e del 20.05.02, ha definito propri indirizzi generali per la concessione del territorio comunale ai fini dell'installazione di impianti di generazione di energia eolica ed ha attivato una iniziativa per selezionare soggetti ai quali affidare le concessioni stesse. Con successivo provvedimento di Giunta del 24.10.02, il Comune di Minervino Murge ha preso atto della selezione operata, che ha riguardato sei diverse imprese, tra le quali la Energia Minervino S.p.A., per la realizzazione di complessive 252 pale eoliche sui territori individuati dal Comune stesso;

2. Gli impianti programmati a Minervino Murge, territorio ricadente nel pSIC-ZPS IT91 . 20007 Murgia Alta, sono assoggettati alla verifica di assoggettabilità a VIA regionale e a valutazione di incidenza (art. 4, comma 4, L.R. N. 11/2001) e che tale procedura è di competenza della Regione Puglia, la quale si avvale del Comitato Reg.le V.I.A., organo tecnico consultivo, per l'esame di detti interventi;

3. Detto Comitato, nella riunione del 29.09.03, ha evidenziato la valenza della produzione di energia elettrica da fonte eolica in funzione del risparmio energetico e della produzione delle sostanze inquinanti responsabili del degrado ambientale sia locale che globale. Inoltre ha rappresentato l'esigenza di affrontare in maniera quanto più organica e completa ogni interferenza che gli impianti eolici di che trattasi possono esercitare in particolare sugli habitat prioritari diffusi sul territorio regionale. Considerato quindi che nel comune di Minervino Murge è prevista l'installazione di circa 250 pale eoliche, il Comitato ha ritenuto che per gli interventi relativi alla realizzazione di parchi eolici a Minervino Murge, ricadenti anche parzialmente in aree SIC e/o ZPS e/o area parco per i quali è prevista la verifica di assoggettabilità a V.I.A. e valutazione di incidenza, andasse invece richiesta la più completa procedura di V.I.A.;

4. Successivamente, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 131 del 02.03.04 la Regione ha altresì definito proprie Linee Guida per la realizzazione di impianti anti eolici nella Regione Puglia, contenenti

indicazioni in ordine alle modalità di definizione degli studi di impatto ambientale e degli studi di incidenza per gli interventi ricadenti in siti della Rete Natura 2000

5. In relazione alla predetta Deliberazione n. 131/04, quattro società (ICQ con 58 pale, Energia Minervino con 60 pale, Metanair con 11 pale e Murgeolica con 60 pale) hanno attivato presso la regione la procedura di compatibilità ambientale;

6. Nel frattempo è intervenuta l'istituzione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, il cui perimetro interessa in parte i progetti interessati, e per le quali l'Ente Parco, oggi sostituito dal Ministero dell'Ambiente, è chiamato comunque a dare una propria autorizzazione. E' inoltre intervenuto il D.Lgs. N. 387/2003 "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità", che disciplina, attraverso l'autorizzazione unica regionale, la realizzazione, tra gli altri, degli impianti eolici. I procedimenti di valutazione ambientale (VIA, e valutazione di incidenza) costituiscono atti endoprocedimentali nell'ambito dell'autorizzazione unica regionale;

Ciò stante, il Comitato Regionale per la V.I.A., in merito all'intervento proposto dalla ICQ srl, esaminati tutti gli atti progettuali, le integrazioni presentate e le osservazioni di volta in volta proposte dalle associazioni in precedenza descritte, nella seduta dell' 11.02.2005, ha rilevato quanto segue:

L'area interessata dal progetto ricade nel territorio comunale di Minervino Murge e topograficamente il sito ricade nel Foglio IGM 176 quadrante 111 Tav. SE, è classificata dallo Strumento Urbanistico comunale come Zona Agricola E ed è attualmente coltivata a seminativo.

Relativamente alla perimetrazione per aree omogenee degli Ambiti Territoriali Estesi prevista dal PUTT, si osserva che il parco eolico proposto da ICQ S.r.l. ricade in zona C, valore distinguibile, e D, valore relativo, rimanendo esterno alle zone in cui non sono ammesse trasformazioni del territorio.

L'area occupata dagli aerogeneratori non è sottoposta a vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26), non risulta soggetta a vincolo paesaggistico (L. n. 1497/39 protezione delle bellezze naturali - D.M. Galasso - D.L. 490/99) né risulta soggetta a vincolo archeologico (L. N. 1089/39 - D.L. 490/99).

L'area a disposizione per la realizzazione dell'impianto eolico è di circa 750 ettari, di cui solamente il 3% circa occupata dall'impianto nel suo complesso. E' delimitata a nord dalla SS N. 170; A Sud dalla strada che collega la masseria S. Giorgio, la Masseria Sterparone fino alla Masseria Ciminiero e ad Est dal limite comunale di Minervino Murge con Andria.

Il paesaggio è caratterizzato da pendii dolci con leggeri dislivelli; l'utilizzazione dei terreni è prevalentemente a seminativo con piccoli lembi di terreno non assoggettati nel tempo ad alcuna trasformazione fondiaria.

L'area di studio non risulta edificata se non per la presenza di isolate masserie.

Sono presenti opere di urbanizzazione secondaria quali la linea elettrica, la rete telefonica e la viabilità.

Quest'ultima è rappresentata sia dalla viabilità primaria (SS n. 170 e SS n. 97) che dalla diffusa viabilità secondaria e che consentono una buona accessibilità al sito.

Alcune strade poderali avranno bisogno di limitati interventi di ripristino. Inoltre verranno realizzate ex novo esclusivamente brevi tratti di collegamento con le piazzole attraverso piste a raso non asfaltate della larghezza massima di 4 m.

L'area di progetto ricade interamente nel SIC/ZPS Alta Murgia, mentre per quanto riguarda il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, si fa osservare che nel progetto presentato solo 23 dei 58 aerogeneratori previsti ricadono all'interno del parco nazionale (zona 2, ai sensi della perimetrazione approvata con Deliberazione della G.R. N. 290 del 20.03.03). Il progetto prevede l'installazione di 58 aerogeneratori con struttura portante tubolare per un totale di 116 MW (in seguito all'adeguamento alle Linee Guida). Sono state assunte come riferimento macchine tipo Vestas V80 di altezza pari a 78 m dal pozzo. Ogni singolo aerogeneratore avrà una potenza nominale di 2000 kW; le macchine sono del tipo ad asse orizzontale con rotore a tre pale di raggio 40 m.; possono funzionare a velocità variabile ed ottimizzare

l'angolo di incidenza tra la pala ed il vento.

Le macchine saranno posizionate ad un'interdistanza tale da non creare interferenze.

L'energia prodotta da ciascun aerogeneratore verrà trasferita ad un impianto di consegna posto all'interno dell'area del parco eolico. L'area necessaria per la realizzazione di quest'opera occupa una superficie pressoché regolare di circa 2.200 m²; nell'impianto di consegna avverrà la trasformazione MT/AT e la consegna dell'energia prodotta all'Enel Distribuzione. L'collegamento alla rete AT è del tipo in antenna alla cabina primaria esistente di Spinazzola; la lunghezza di tale collegamento aereo è di circa 350-400 m e potrebbe richiedere eventualmente l'inserimento di un nuovo sostegno.

Per una corretta ed esaustiva valutazione degli impatti sono state condotte rilevazioni fonometriche, studi ornitologici e fotofissuramenti.

Per quanto riguarda gli accorgimenti volti a mitigare l'impatto del futuro impianto eolico, già nella fase di progettazione sono state adottate tutte le indicazioni fornite nelle Linee Guida, in particolare:

Ripristino della vegetazione originaria nelle aree interessate nella fase di cantiere e non più necessarie durante la fase di esercizio dell'impianto (piste, aree di stoccaggio materiale, piazzole, ecc.);

Nella pianificazione delle fasi di cantiere saranno evitati i periodi riproduttivi delle diverse specie animali; La viabilità interna dell'impianto sfrutterà, per quanto possibile i viottoli già esistenti nell'area di progetto e, nel futuro, le piste saranno utilizzate essenzialmente per le attività di manutenzione dell'impianto, compatibilmente con le eventuali attività agricole e pastorali che, anche ad impianto in esercizio, potranno essere normalmente condotte;

La disposizione degli aerogeneratori, come evidenziato nel layout, è in gruppi;

Come da progetto, saranno utilizzati aerogeneratori con torri tubolari ed a bassa velocità di rotazione;

Si prevede la colorazione in nero di una sola delle tre pale, onde mitigare l'effetto di motion smear. In alternativa, si prevede l'utilizzo di particolari vernici visibili nello spettro UV (percepito dagli uccelli) che, da studi condotti da Curry (1998) rendono maggiormente visibili i pali agli uccelli;

Per quanto concerne il collegamento alla Rete di Enel Distribuzione, ci si collegherà alla cabina primaria di proprietà di Enel Distribuzione, ubicata nel comune di Spinazzola, poco a Sud dell'area di progetto. Il collegamento dagli aerogeneratori avverrà per mezzo di cavi interrati posti ad una profondità di 1,20 m dal piano di campagna, mentre quello tra la cabina di smistamento e la cabina primaria avverrà in linea aerea attraverso un breve collegamento elettrico;

Durante la fase di cantiere saranno evitate le dispersioni di polveri lavorando in condizioni di adeguata umidità.

E' opportuno segnalare, inoltre, che l'impianto non interferisce con la componente vegetazionale, sia perché il sito non è direttamente interessato da vegetazione arborea, sia perché è previsto il ripristino della copertura erbacea eventualmente durante la costruzione dell'impianto.

Visti pertanto gli atti progettuali, le integrazioni presentate e tutte le osservazioni proposte dalle associazioni ambientaliste

per l'esame del progetto, in conformità a quanto previsto dalle linee guida ed ai criteri stabiliti dal Comitato Reg.le V.I.A. nella riunione del 21.12.04, lo stesso Comitato ha stabilito di:

salvaguardare le aree altamente idonee alla nidificazione del falco grillaio;

evitare l'installazione di torri in zone boscate;

evitare l'installazione di torri in aree di non coltivo.

Salvaguardare le aree in cui vi è presenza di vegetazione spontanea e tipica dei luoghi;

Alla luce di queste ulteriori limitazioni ed evidenziando che:

o Il progetto deve essere sottoposto alla preventiva valutazione ed approvazione dell'Ente parco dell'Alta Murgia;

o Ai fini di ogni valutazione, per acquisire la predetta approvazione per tutte quelle pale ricadenti nell'area parco dovranno essere predisposte a trasmess.e.allo stesso Ente, ovvero al Ministero dell'Ambiente e Tutela del territorio, ai sensi del D.P.R. 10.03.04 Istituzione del Parco Nazionale Alta Murgia, delle schede di inquadramento di ogni singola struttura colica riportante almeno le seguenti informazioni:

- (1) uso del suolo di dettaglio in un raggio di almeno 200 m dal punto interessato riportando altresì la presenza di strutture civili o industriali;
- (2) Stratigrafia geologica dei luoghi;
- (3) Caratteristiche geotecniche del sottosuolo con riferimento anche alla categoria sismica di appartenenza;
- (4) Report fotografico ed inserimento in 3D della struttura;
- (5) Planimetria dei servizi (allacci, cavidotti di trasporto interrati, viabilità esistente, ecc.);
- (6) Modalità di scavo e di ripristino ambientale delle aree interessate dagli scavi e dai movimenti terra;

Posizione della singola struttura rispetto alla Carta riportante la presenza del falco grillaio (edita dalla Provincia di Bari), in scala di dettaglio (1:2000 - 1:5000);

il comitato pertanto decide di dare parere favorevole all'installazione di 38 dei 58 aerogeneratori previsti, escludendo quelli contraddistinti dai numeri 1, 2, 3, 4, 6, 8, 9, 11, 12, 16, 18, 19, 20, 41, 42, 43, 46, 47, 49, 53. Si prescrive il monitoraggio annuale degli effetti sull'avifauna e sui chiropteri, una verifica geognostica e geologica preliminare alla progettazione esecutiva, atteso che l'area ricade in zona sismica di categoria 2;

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della stessa L.R. n. 11/2001;

- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

DETERMINA

di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta dell'11.02.2005, parere favorevole alla compatibilità ambientale per l'installazione di 38 dei 58 aerogeneratori previsti, escludendo quelli contraddistinti dai numeri 1, 2, 3, 4, 6, 8, 9, 11, 12, 16, 18, 19, 20, 41, 42, 43, 46, 47, 49, 53, proposto da ICQ S.r.l. - Via Civitavecchia, 1 - Roma -. Si prescrive il

monitoraggio annuale degli effetti sull'avifauna e sui chiropteri, una verifica geognostica e geologica preliminare alla progettazione esecutiva, atteso che l'area ricade in zona sismica di categoria 2. Si evidenzia inoltre che:

o Il progetto deve essere sottoposto alla preventiva valutazione ed approvazione dell'Ente parco dell'Alta Murgia e pertanto ai fini di ogni valutazione, per acquisire la predetta approvazione per tutte quelle pale ricadenti nell'area parco dovranno essere predisposte a trasmesse allo stesso Ente ovvero al Ministero dell'Ambiente e Tutela del territorio, ai sensi del D.P.R. 10.03.04 Istituzione del Parco Nazionale Alta Murgia, delle schede di inquadramento di ogni singola struttura eolica riportante almeno le seguenti informazioni:

uso del suolo di dettaglio in un raggio di almeno 200 m dal punto interessato riportando altresì la presenza di strutture civili o industriali;

Stratigrafia geologica dei luoghi;

Caratteristiche geotecniche del sottosuolo con riferimento anche alla categoria sismica di appartenenza;

Report fotografico ed inserimento in 3D della struttura;

Planimetria dei servizi (allacci, cavidotti di trasporto interrati, viabilità esistente, ecc.);

Modalità di scavo e di ripristino ambientale delle aree interessate dagli scavi e dai movimenti terra;

Posizione della singola struttura rispetto alla Carta riportante la presenza del falco grillaio (edita dalla Provincia di Bari), in scala di dettaglio (1:2000 - 1:5000);

- Il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge;

- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- Di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;

- Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- Di dichiarare che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi dell'art. 28/01;

- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- Di notificare il presente provvedimento alla Segreteria della G.R.

Il Dirigente del Settore

Dott. Luca Limongelli
